

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

e

L'UNIVERSITÀ di CAMERINO

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata "A.N.AC."), rappresentata dal suo Presidente, dott. Raffaele Cantone,

e

l'Università di Camerino (di seguito denominata "Università"), rappresentata dal suo Rettore, Prof. Claudio Pettinari.

congiuntamente indicate come "Parti",

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. valuta la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha interesse al coinvolgimento delle istituzioni universitarie nell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi;

Ravvisata dunque l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione coordinata e programmata tra l'A.N.AC. e l'Università, al fine di individuare percorsi formativi e di studio per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari,

Considerato che l'Università promuove collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura con soggetti pubblici e privati, che abbiano competenze nelle aree culturali presenti presso la stessa Università;

Considerato che appare di comune interesse delle Parti avviare un'attività di collaborazione attraverso l'attivazione di tirocini, la partecipazione congiunta a progetti di interesse comune, le iniziative formative e di dialogo tra enti di vario tipo, l'apertura di nuovi canali di ricerca, formazione e discussione, l'intervento anche su attività o iniziative già inoltrate pure unilateralmente dalle parti;

Considerato che presso l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Giurisprudenza, è stato istituito l'Osservatorio sulla legalità d'impresa (decreti rettorali n. 161 del 2010 e n. 121 del 2016), i cui compiti istituzionali sono i seguenti: promuovere la legalità di impresa; acquisire ed elaborare dati in materia di procedimento penale contro le imprese; orientare la ricerca sulla base dei dati raccolti, indirizzandola verso gli aspetti di maggiore impatto pratico; favorire la selezione e la crescita di ricercatori che intendano dedicarsi a tale settore di ricerca; offrire opportunità di supporto tecnico e di

aggiornamento ai soggetti istituzionali coinvolti, in primo luogo alle imprese ed agli uffici giudiziari,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 2

Ai fini di cui all'art. 1, le Parti si impegnano:

1. a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell'agire pubblico, anche mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività nell'ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa;

2. a promuovere incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;

3. a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;

4. a collaborare al fine di promuovere la realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della prevenzione e del contrasto della corruzione amministrativa e della corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

La collaborazione di cui al presente punto sarà regolata, nel dettaglio, da separato accordo tra le Parti in relazione allo specifico progetto di ricerca o formativo da avviare, da approvarsi con le stesse modalità del presente Protocollo. Il coinvolgimento dell'Autorità nella realizzazione di eventuali Master terrà conto dei principi e criteri di cui al Comunicato del Presidente A.N.AC. del 29 luglio 2015;

5. a realizzare percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti ad associazioni di categoria, professionisti, istituzioni scolastiche, associazioni di cittadini ed operatori dell'informazione e della cultura;

L'attivazione di eventuali tirocini/stage avverrà secondo le disposizioni di legge e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità in materia.

ART. 3

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione del presente Protocollo. I Referenti intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui all'articolo 2.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per l'Autorità Nazionale Anticorruzione: la Prof.ssa Ida Angela Nicotra, Consigliere dell'Autorità;
- b) per l'Università il referente è la prof.ssa Maria Lucia A. Di Bitonto, nella sua qualità di coordinatrice dell'Osservatorio sulla legalità d'impresa istituito presso la scuola di Giurisprudenza (d.r. n. 161 del 2010 e d.r. n. 121 del 2016)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

ART. 4

Entrambe le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza sui fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività, di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari.

La proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo spetta alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

ART. 5

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari a far tempo dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ART. 6

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative

procedure interne.

ART. 7

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

ART. 8

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia ed ai Provvedimenti e Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 9

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;
per l'Università, l'indirizzo del manager amministrativo della Scuola di Giurisprudenza: marco.quacquarelli@unicam.it

ART. 10

Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto il 4 ottobre 2018

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione
Il Presidente
Raffaele Cantone

Per l'Università di Camerino
Il Rettore
Prof. Claudio Pettinari